



COMUNE DI BARBERINO VAL D'ELSA
PROVINCIA DI FIRENZE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 33 DEL 31/07/2018

OGGETTO : ADOZIONE AI SENSI DELL'ART.19 LR N. 65/2014 DI VARIANTE DI MANUTENZIONE AL REGOLAMENTO URBANISTICO E DI CONTESTUALE VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE

L'anno 2018, addì trentuno del mese di Luglio in Barberino Val d'Elsa nel palazzo comunale,
IL CONSIGLIO COMUNALE

Convocato a mezzo avvisi scritti notificati nelle forme di legge si è riunito in seduta pubblica di PRI/SEC convocazione con l'intervento e la presenza dei consiglieri come sotto indicato.

La seduta inizia alle ore 18:15 con l'appello effettuato dal Il Segretario Comunale

Nominativo	P	A
TRENTANOVI GIACOMO	x	
SBARAGLI EMANUELE	x	
BANDINELLI NICOLA	x	
CORTI GIULIA	x	
GUAZZINI RICCARDO	x	
GRANDI FRANCESCO	x	
CENCETTI GIACOMO	x	
CARLINI LAURA		x
CHIOSTRINI ALICE	x	
TACCONI PAOLO	x	
BETTI ALESSANDRO	x	
ANSELMi ELISA		x
BERTI LUCA	x	

Totale presenti: 131 Totale assenti: 2



COMUNE DI BARBERINO VAL D'ELSA
PROVINCIA DI FIRENZE

Verbalizza Il Segretario Comunale Rocco Cassano.

Presiede l'Adunanza Giacomo Trentanovi nella sua qualità di Il Presidente del Consiglio,

Per il resoconto completo della discussione avvenuta in assemblea si rinvia al file audio-video depositato in segreteria.

Premesso:

che il Comune di Barberino Val d'Elsa è dotato di Piano Strutturale (PS) redatto ai sensi della LR 5/1995 ed approvato con D.C.C. n.54 del 01.06.2005 ed integralmente rinnovato con la Variante Generale approvata, ai sensi dell'art. 53 della LR 1/2005, con D.C.C n.8 del 03.04.2014 e con D.C.C. n.28 del 01.07.2015;

il Comune è inoltre dotato di Regolamento Urbanistico (RU) redatto ai sensi della LR 1/2005 ed approvato con D.C.C. n.45 del 11.10.2006, ed integralmente rinnovato con la Variante Generale approvata, ai sensi dell'art. 55 della LR 1/2005, con D.C.C n.8 del 03.04.2014 e con D.C.C. n.28 del 01.07.2015.

Constatato che dopo i primi due anni di gestione della Variante Generale al Regolamento Urbanistico è emersa l'esigenza di apportare alcune limitate variazioni alle previsioni dello strumento urbanistico, finalizzate a correggere errori materiali contenuti nelle tavole del piano, a facilitare e semplificare l'attuazione di interventi di trasformazione edilizia ed urbanistica, a sostenere le esigenze di adeguamento e di potenziamento di strutture produttive, ad apportare circoscritti adeguamenti delle previsioni del piano sulla base di istanze, coerenti con l'impostazione dello stesso piano, pervenute all'Amministrazione Comunale da cittadini od altri enti pubblici.

Dato atto:

- che alla conseguente variante al RU e contestuale variante al Piano Strutturale è stato dato avvio, ai sensi dell'art.17 della LR65/2014, con delibera del Consiglio Comunale n.20 del 30/06/2017.

- che il Responsabile del Procedimento è l'arch. Alberto Masoni, nominato in data 13/7/2018 con atto del Responsabile dell'Ufficio Associato Governo del Territorio (prot. n.6837/2018);

- che l'incarico per la redazione della presente Variante è stato affidato all'Arch. Riccardo Luca Breschi, dello Studio Tecnico Associato Breschi, Fedi e Santiloni di Pistoia e per la redazione delle indagini geologiche dal Geol. Simone Raspollini

Vista la relazione del Responsabile del Procedimento, Arch. Alberto Masoni, allegata al presente atto, dove sono state dettagliate le attività svolte per la formazione e l'adozione della variante di manutenzione al Regolamento Urbanistico e della contestuale variante al Piano Strutturale;

Dato atto di quanto riportato nella sopra richiamata relazione ed in particolare:

a) Variante al Regolamento Urbanistico:

Rilevato, per quanto attiene alla modifiche al vigente Regolamento Urbanistico:

- che si effettuano principalmente modifiche ad interventi puntuali del RU elencati e dettagliati negli elaborati tecnici in adozione;
- che le modifiche al RU interessano prevalentemente il territorio urbanizzato come definito dall'art.224 della LR 65/2014 e non comportano modificazioni del Piano Strutturale ad eccezione di un caso: la modifica del perimetro dell'UTOE e quindi del territorio urbanizzato per consentire l'ampliamento di una struttura produttiva in via C. Colombo - Grillaie lungo il Botro dell'Abese;

- che alcune modifiche sono state introdotte per recepire proposte e progetti connessi agli accordi fra i Comuni della Val d'Elsa ed il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno e per consentire la realizzazione di opere già previste dal RU (percorsi di servizio lungo il fiume Elsa, potenziamento argini del torrente Drove, briglie e casse di laminazione o compensazione di affluenti minori del f.Elsa);
- che le modifiche al RU riguardano principalmente modifiche cartografiche relative ad interventi puntuali sopra richiamati;
- che si provvede alla correzione di alcune correzioni di errori materiali riportati nelle tavole del Regolamento Urbanistico;
- che oltre alle modifiche normative connesse alle varianti puntuali, la Variante ha effettuato alcune limitate modifiche delle NTA del RU, finalizzate a correggere errori materiali od a favorire l'attuazione delle previsioni;

Rilevato inoltre che, come indicato negli stessi elaborati della variante ed in particolare nella relazione illustrativa allegata, rispetto a quanto riportato nel documento di avvio del procedimento i contenuti della variante al Regolamento Urbanistico hanno subito solo modeste rettifiche che si elenchiamo di seguito:

- è stata eliminata la previsione del completamento edilizio dell'area C4 a Vico d'Elsa in quanto l'intervento richiede approfondimenti di ordine tecnico procedurale e di natura geologica che è necessario espletare nel contesto di una più ampia revisione dello strumento urbanistico,
- è stato ampliato il perimetro del territorio urbanizzato interessato dalla previsione di ampliamento di un complesso produttivo in loc. Grillaie su via C.Colombo a seguito della revisione delle previsioni delle opere di mitigazione idraulica e per ospitare al suo interno una parte delle stesse opere, più direttamente legate all'ampliamento; con la stessa variante si prevede la soppressione della rappresentazione della viabilità di prolungamento della via C.Colombo indicata nelle tavole del RU e del PS;
- sono state introdotte alcune variazioni nelle previsioni di opere pubbliche a Zambra: diversa localizzazione dei parcheggi e del verde pubblico sulla strada della Stazione e corretta rappresentazione del collegamento viario a servizio dell'ex Mulino di Zambra e suo prolungamento.

b) Variante al Piano Strutturale contestuale alla variante di manutenzione al RU

Rilevato, per quanto attiene e alla modifiche al vigente Piano Strutturale:

- che la variante al Piano Strutturale è strettamente connessa e funzionale alla redazione della variante di manutenzione al RU;
- che l'unico tema della Variante di manutenzione al Regolamento Urbanistico che richiede una variante al Piano Strutturale è la previsione di consentire l'ampliamento dello stabilimento in via C.Colombo in loc. Grillaie che, come indicato nella variante al RU, rende necessaria una modesta rettifica del perimetro dell'UTOE 3.4;
- che l'allargamento del perimetro dell'UTOE e quindi del territorio urbanizzato è finalizzato non solo all'ampliamento della struttura produttiva ma è in larga parte determinato dalle necessità di prevedere e localizzare alcune opere di mitigazione del rischio idraulico generato dal Botro dell'Abese che lambisce l'area dello stabilimento;

- che si provvede alla correzione di un errore materiale nella numerazione delle UTOE della zona industriale, ovvero l'inversione della numerazione delle UTOE 3.3 e 3.4;
- che si provvede alla soppressione della rappresentazione della viabilità di prolungamento della via C. Colombo, interessata anche dalla variante al RU e alla eliminazione della rotatoria di progetto in località Zambra all'intersezione fra la SR 429 e la strada della stazione;
- che la variante al PS non richiede modifiche dei dimensionamenti insediativi fissati dalla variante generale definitivamente approvata nel 2015;

Visto quanto disposto dalla vigente LR n.65/2014 e nel vigente PIT con valore di Piano Paesaggistico, per quanto attiene ai contenuti e al procedimento di approvazione della variante;

Visto quanto disposto dal D. Lgs n.152/06 e dalla LR n.10/2010 in materia di VAS;

Richiamato l'art. 224 *"disposizioni transitorie per l'individuazione del perimetro del territorio urbanizzato"* che individua *"territorio urbanizzato"* le parti non individuate come *"aree a esclusiva o prevalente funzione agricola"* nei piani strutturali vigenti;

Dato atto, per quanto attiene all'individuazione del territorio urbanizzato ai sensi del richiamato art.224, che il vigente Piano Strutturale del Comune di Barberino, al fine di evidenziare e valorizzare la natura policentrica del sistema insediativo urbano, individua nelle UTOE ogni centro o nucleo a carattere urbano e/o produttivo del Comune;

Ritenuto, per quanto sopra, di considerare *"territorio urbanizzato"*, ai sensi dell'art.224 della LR n.65/2014, le UTOE rappresentate nel vigente Piano Strutturale del Comune di Barberino, quale limite delle aree a esclusiva o prevalente funzione agricola in esso individuate;

Constatato:

- che le modifiche relative agli interventi puntuali del RU interessano prevalentemente il territorio urbanizzato come definito dall'art.224 della LR 65/2014 e non comportano modificazioni del Piano Strutturale ad eccezione di un caso: la modifica del perimetro dell'UTOE e quindi del territorio urbanizzato per consentire l'ampliamento di una struttura produttiva posta su via C.Colombo in loc. Grillaie nell' UTOE 3.4 del Fondovalle dell'Elsa;
- che l'allargamento del perimetro dell'UTOE e quindi del territorio urbanizzato è finalizzato non solo all'ampliamento della struttura produttiva ma è in larga parte determinato dalle necessità di prevedere e localizzare alcune opere di mitigazione del rischio idraulico generato dal Botro dell'Abese che lambisce l'area dello stabilimento. Le opere sono: una briglia nell'area a nord dello stabilimento, un piccolo invaso sull'affluente di sinistra dello stesso Botro dell'Abese che ricade nell'area di pertinenza dello stabilimento ed il completamento del by pass dello stesso Botro nell'area a valle dello stesso stabilimento, oltre il tracciato della SR 429.

- che la previsione dell'ampliamento del perimetro del territorio urbanizzato nella variante al RU è condizionato oltre che dal rispetto delle prescrizioni di fattibilità geologico idraulica dell'intervento dall'obbligo di dare un'accurata sistemazione paesaggistica al confine dell'area dello stabilimento con il territorio rurale mediante accurate piantumazioni arboree ed arbustive.
- che la variante al RU prevede inoltre alcune modifiche per interventi sui corsi d'acqua e per opere di mitigazione del rischio idraulico, per recepire proposte e progetti connessi agli accordi fra i Comuni della Val d'Elsa ed il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno e per consentire la realizzazione di opere già previste dal RU che riguardano prevalentemente aree esterne al territorio urbanizzato e interessano Bene Paesaggistici ai sensi del D.Lgs n.42/2004;
- che le modifiche alle NTA del RU sono connesse principalmente alle varianti puntuali, oltre ad alcune limitate modifiche finalizzate a correggere errori materiali od a favorire l'attuazione delle previsioni;
- che le modifiche oggetto della presente variante interessano Bene Paesaggistici ai sensi del D.Lgs n.42/2004;

Preso atto, per quanto attiene ai procedimenti preliminari all'adozione della presente variante:

a) Avvio del procedimento di formazione (art.17 LR65/2014) e del procedimento di VAS (art.23 della LR 10/2010):

- che si è provveduto all'avvio del procedimento della variante, ai sensi dell'art.17 della LR65/2014 , con delibera del Consiglio Comunale n.20 del 30/06/2017 con la quale sono stati approvati il "Documento di avvio del procedimento" e il "documento preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS";
- che si è provveduto alla verifica di assoggettabilità a VAS della variante , come disposto all'art.5 comma 3 lett.b) della LR n.10/2010 e pertanto alla procedura di cui all'art.22 ed art.23 della stessa legge;
- che, ai sensi dell'art.17 co.2 LR n.65/14 e art.7 LR n.10/2010, è stato avviato contemporaneamente il procedimento di formazione della variante e il relativo procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS trasmettendo (all'Autorità Competente, agli Enti ed ai soggetti competenti in materia ambientale) la delibera di Avvio n.20/CC del 30/06/2017, il "Documento di avvio del procedimento" e il "documento preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS";
- che sono pervenuti i seguenti pareri:
 - A.R.P.A.T. - Dipartimento provinciale di Firenze, pervenuto in data 24/08/2017 prot. n.7861;
 - PUBLIACQUA SPA, pervenuto in data 28/08/2017 prot n.5416.
 - CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE - Dipartimento Alta Professionalità Pianificazione Territoriale Strategica e Sviluppo Economico, pervenuto in data 07/09/2017 prot. n.5644;
- che in data 02/11/2017 (prot.6895) è stato emesso il "Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VAS" allegato, nel quale si da conto dei pareri pervenuti escludendo la variante dalla VAS;

- che si è pertanto conclusa la procedura di VAS. I contributi pervenuti approfondiscono l'analisi contenuta nel documento preliminare e sono stati presi in considerazione sulla base della loro attinenza nella redazione delle Varianti;

b) Conferenza di copianificazione (art.25 LR65/2014)

- che le modifiche al RU interessano prevalentemente il territorio urbanizzato come definito dall'art.224 della LR 65/2014 e non comportano modificazioni del Piano Strutturale ad eccezione di un caso: la modifica del perimetro dell'UTOE e quindi del territorio urbanizzato per consentire l'ampliamento di una struttura produttiva in loc. Le Drove;
- che tale modifica del perimetro del territorio urbanizzato non è soggetta alla conferenza di copianificazione in quanto la previsione è finalizzata all'ampliamento di una struttura industriale esistente ed al mantenimento delle funzioni produttive ai sensi dell'art.25 comma 2 lettera c) della LR 65/2014;
- che le modifiche previste per recepire proposte e progetti connessi agli accordi fra i Comuni della Val d'Elsa ed il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno (percorsi di servizio lungo il fiume Elsa, argini del torrente Drove, briglie e casse di laminazione o compensazione di affluenti minori del f.Elsa) interessano prevalentemente aree esterne al territorio urbanizzato, ma non sono soggette alla conferenza di copianificazione in quanto opere per la difesa idraulica ed idrogeologica ai sensi dell'art.25 comma 2 lettera b) della LR 65/2014;
- che si è pertanto ritenuto di non assoggettare la presente variante alla procedura della conferenza di pianificazione di cui l'art.25 della LR n.65/2014;

c) Conferenza paesaggistica e conformazione/adeguamento al PIT (art.31 LR65/2017 e art.21del PIT/PPR)

- che l'art.145, comma 4, del Codice del paesaggio dispone che tutti gli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica devono essere conformi o adeguati alle previsioni del PIT/PPR;
- che gli atti di governo del territorio e loro varianti (per le parti del territorio interessate) sono assoggettati alla procedura di conformazione o adeguamento al PIT-PPR ai sensi degli artt.20 e 21 della disciplina del PIT/PPR;
- che la Regione Toscana e il MiBAC hanno siglato in data 16/12/2016 un accordo ai sensi dell'art.31 co.1 della LR n.65/2014 e dell'art.21 co.3 del PIT-PPR;
- che nei termini del precedente accordo è stata inviata la documentazione di avvio alla Regione Toscana e alla Soprintendenza Archeologica, Belle arti e Paesaggio in data 2/8/2017 (prot. n.7404);
- che in data 17/5/2018 è intervenuto un nuovo accordo siglato tra la Regione Toscana e il MiBAC ai sensi dell'art.31 co.1 della LR n.65/2014 e dell'art.21 co.3 del PIT-PPR per lo svolgimento della Conferenza paesaggistica nelle procedure di conformazione e di adeguamento degli strumenti della pianificazione;
- che le previsioni oggetto di Variante non riguardano aree soggette a vincoli per decreto;
- che sull'aree interessate dalla Variante che riguardano interventi sui corsi d'acqua e per opere di mitigazione del rischio idraulico, insistono i seguenti vincoli ex L.431/1985 (Galasso) così disciplinati dal PIT-PPR:

- *Articolo 8 Elaborato 8b PIT-PPR: I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 11 dicembre 1933, n.1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna (art.142. c.1, lett. c, Codice)*
- *Articolo 12 I territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227. (art.142. c.1, lett. g, Codice) Articolo 13 - Le zone gravate da usi civici (art.142. c.1, lett. h, Codice)*

- che in relazione all'elaborato 8B del PIT-PPR, si riporta quanto rilevato nel Documento di VAS:

"Gli interventi previsti nelle fasce fluviali riguardano opere definite dal Consorzio di Bonifica, mirate all'accessibilità ai corsi d'acqua a fini manutentivi (in coerenza con la direttiva del PIT di una "gestione sostenibile delle periodiche attività di taglio della vegetazione ripariale"), oltre che all'ampliamento dell'area golenale, a favore della sicurezza idraulica. Quest'ultimo aspetto consente di destinare una maggiore estensione di suolo a processi di naturalizzazione del corso d'acqua. Non risultano emergere interferenze con segni territoriali di interesse storico-testimoniale legati al corso d'acqua.

Gli stessi interventi indicati dal Consorzio di bonifica, sopra citati, riguardano anche aree boscate (in molti casi consistenti in vegetazione ripariale, non sempre con caratteristiche riconducibili a quelle delle aree boscate). L'area di espansione dell'alveo fluviale coincide con un incolto, compreso tra le aree boscate vincolate dal PIT-PPR, che presenta più le caratteristiche di un'area agricola in abbandono che di una vera e propria area boscata. I suddetti interventi sono mirati alla riduzione del rischio idraulico e all'ispezione degli alvei, e non precludono processi di naturalizzazione da parte della vegetazione ripariale, consentendone al contrario una gestione sostenibile."

- che la presente variante non è ascrivibile alla categoria di "variante generale" ai sensi dell'art.93 co.4 e dell'art.96 co.3 della LR65/2014, ma interessa "Beni paesaggistici" ai sensi del D.Lgs n.42/2004;
- che il vigente RU non è stata conformato al PIT-PPR e la presente variante non è finalizzata "esclusivamente" all'adeguamento dello strumento al PIT-PPR;
- che, in coerenza a quanto previsto nel citato Accordo del 17/5/2018, la presente variante non rientra nella fattispecie di cui ai co.2 e 3 dell'art.4 e pertanto, come previsto all'art.5 dello stesso accordo, la presente variante sarà oggetto di valutazione di coerenza al PIT-PPR nell'ambito del procedimento urbanistico ordinario.

Dato atto, per quanto attiene *"all'avvio del procedimento vincolo preordinato all'esproprio"*:

- che alcune aree risulta interessate dal vincolo preordinato all'esproprio;
- che sono stati individuate in apposito elaborato i beni da sottoporre al vincolo preordinato all'esproprio ai sensi art.9 del DPR n.327 del 8/6/2001 ed indicate le relative particelle catastali interessate da detto vincolo;
- che, come disciplinato al citato art.9 del DPR n.327/2001 "vincoli derivanti da piani urbanistici", con l'approvazione della presente variante, ai sensi dell'art.19 della LR n.65/2014, sarà apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree destinate ad opere pubblica o di pubblica utilità individuate nell'elaborato sopra richiamato;
- che la LR n.47 del 1/8/2016 ha abrogato, a decorrere dal 4/8/2016, gli artt. 7,8 e 9 della LR n.30 del 18/2/2005 "disposizione in materia di espropriazione per pubblica utilità" ed in particolare l'art.8 che dettava le modalità di comunicazione ai proprietari

interessati dell'avviso del procedimento per l'apposizione di vincoli espropriativi apposti da strumenti urbanistici generali e loro varianti;

- che le disposizioni vigenti di partecipazione dei proprietari interessati dai beni sui quali si intende apporre il vincolo preordinato all'esproprio mediante "strumento urbanistico generale, ovvero una sua variante" sono quelle dettate dall'art.9 del DPR 327/2001;
- che la presente variante non è relativa alla "realizzazione di una singola opera pubblica" ma si identifica come variante di revisione del RU in quanto finalizzata a semplificare l'attuazione di interventi di trasformazione edilizia ed urbanistica e alla correzione di errori materiali contenuti nelle tavole del piano, oltre al fatto che individua alcune previsioni di opere pubbliche;
- che contestualmente alla delibera di adozione sarà attivata la procedura di partecipazione degli interessati mediante avviso pubblico da affiggere all'albo pretorio del Comune, nonché su di un quotidiano a diffusione nazionale e locale e sul sito informativo della Regione;
- che i proprietari dei beni sui quali si intende apporre il vincolo preordinato all'esproprio, individuati nel richiamato elaborato e distinti dalla particelle catastali, potranno prendere visione degli atti e presentare eventuali osservazioni nei termini del deposito e pubblicazione della variante adottato, ai sensi dell'art.19 della LR65/2014;

Dato altro altresì per quanto attiene al *"Rapporto garante dell'informazione e della partecipazione"*:

- che con Delibera C.C. n.20/2017 è stato nominato il garante dell'informazione e di partecipazione, Geom. Agresti Loris, per il procedimento delle Variante;
- che si richiama il Programma delle attività di informazione e di partecipazione, redatto dal Garante dell'informazione e della partecipazione e allegato alla delibera di avvio della Giunta Comunale n. Consiglio Comunale n.20 del 30/06/2017;
- che si allega all'atto di adozione il rapporto di cui all'art.38 co.2 della LR65/2014.

Ritenuto di rendere consultabile gli atti del procedimento e gli elaborati degli strumenti di pianificazione in adozione sul sito web istituzionale dell'ente (<http://www.barberinovaldelsa.net>) ai sensi della L.R. n.65/2014 e s.s.m.m.i.i. oltre alla pubblicazione di avvisi e manifesti;

Visti gli elaborati della Variante di manutenzione al Regolamento urbanistico e della variante al Piano Strutturale contestuale alla variante al RU, redatti e firmati dai professionisti in formato digitale (file PDF.P7M) e la loro riproduzione cartacea, depositati agli atti dell'ufficio urbanistica e di seguito elencati:

Variante al Piano Strutturale contestuale alla variante al RU:

- a) Relazione illustrativa con gli elaborati grafici

Variante al Regolamento Urbanistico :

- a) Relazione illustrativa;

- b) Norme Tecniche di Attuazione: sovrapposto stato vigente – stato modificato;
- c) Estratti grafici – stato vigente – stato modificato, in scala 1:2000 ed in scala 1:5000;

Ⓐ Individuazione dei beni sottoposti a vincolo ai fini espropriativi tabella ed elaborato grafico

Indagini geologiche ed idrauliche:

- a) Relazione geologica contenente le schede di fattibilità degli interventi urbanistici previsti;
- b) Relazione idrologico-idraulica;
- c) Allegato idraulico;
- d) Tav. 1 – Planimetria delle aree allagate allo stato attuale per TR30 e TR200 anni;
- e) Tav. 2 - Planimetria delle aree allagate allo stato di progetto per TR200 anni – Intervento di laminazione sull'affluente sinistro del Botro dell'Abese;
- f) Tav. 3 - Planimetria delle aree allagate allo stato di progetto per TR200 anni – Intervento di laminazione sull'affluente sinistro del Botro dell'Abese e completamento del bypass sul Botro dell'Abese;
- g) Tav. 4 - Planimetria delle aree allagate allo stato di progetto per TR200 anni – Intervento di laminazione sull'affluente sinistro del Botro dell'Abese, completamento del bypass e briglia a bocca a tarata sul Botro dell'Abese

Vista la "Relazione illustrativa" (variante al RU) allegata alla delibera, redatta dell'Arh. Breschi, che contiene le verifiche di cui co.2 dell'art.18 LR65/14 ed in particolare i profili di coerenza della presente variante;

Richiamata la relazione del Responsabile del Procedimento, redatta ai sensi dell'art.18 della LR n.65/2014, nella quale si certifica che i procedimenti di approvazione della variante di manutenzione al Regolamento urbanistico e della variante al Piano Strutturale contestuale alla variante al RU si svolgono nel rispetto delle norme legislative e regolamentari e si dà atto che gli stessi strumenti di pianificazione sono formati nel rispetto di quanto previsto all'art.18 co.2 della LR65/2014, come riportato nella stessa relazione del Responsabile e nella "Relazione illustrativa" sopra richiamata e allegata alla presente;

Dato atto:

- che i contenuti della Variante al Regolamento Urbanistico e della contestuale Variante al PS corrispondano pienamente agli obiettivi di pianificazione ed alle attività programmatiche dell'Ente;
- che questa Amministrazione ha avviato la procedura per la formazione di detta variante, ai sensi dell'art.222 della LR n.65/2014;
- che le modifiche oggetto della Variante al Piano Strutturale sono strettamente connesse e funzionali alla redazione e approvazione della variante al Regolamento Urbanistico;
- che la variante al Piano Strutturale è adottata e approvata, ai sensi degli artt. 19 e 20 della LR65/2014, contestualmente alla variante di manutenzione al Regolamento Urbanistico;

Viste le certificazioni di adeguatezza redatte ai sensi del co.5 art 104 della LR n.65/2014;

Dato atto il deposito che è effettuato ai sensi dell'art.104, della L.R. n.65/2014 e del DPGR n.53r/2001, nei tempi previsti dal regolamento regionale delle indagini geologiche presso il

competente Settore Genio Civile Valdarno Superiore della Regione Toscana per l'assegnazione del numero di deposito;

Visto i commi 4 e 5 art.16 del DPR n.380/2001;

Visti il parere favorevole espresso ai sensi dell'art.49, commi 1, del D.Lgs. 10.08.2000 n.267 dal Responsabile del Procedimento per quanto concerne la regolarità tecnica e il parere dal Responsabile dell'Area Servizi Finanziari, Tributi e Servizi statistici per quanto concerne la regolarità contabile;

Con la seguente votazione resa nelle forme di legge:

Presenti: 11

Votanti: 8

Favorevoli: 8

Astenuti: 3 (Tacconi, Betti, Berti).

D E L I B E R A

1) di approvare la Relazione del Responsabile del Procedimento Arch. Alberto Masoni allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

2) di adottare, ai sensi dell'art.19 della LR n.65/2014 la

Variante di manutenzione al Regolamento urbanistico e della variante al Piano Strutturale contestuale alla variante al RU Comunale costituite dai seguenti elaborati, depositati agli atti dell'Ufficio Urbanistica:

Variante al Piano Strutturale contestuale alla variante al RU:

a) Relazione illustrativa con gli elaborati grafici

Variante al Regolamento Urbanistico :

a) Relazione illustrativa;

b) Norme Tecniche di Attuazione: sovrapposto stato vigente – stato modificato;

c) Estratti grafici – stato vigente – stato modificato, in scala 1:2000 ed in scala 1:5000;

d) Individuazione dei beni sottoposti a vincolo ai fini espropriativi tabella ed elaborato grafico;

Indagini geologiche ed idrauliche:

a) Relazione geologica contenente le schede di fattibilità degli interventi urbanistici previsti;

b) Relazione idrologico-idraulica;

- c) Allegato idraulico;
- d) Tav. 1 – Planimetria delle aree allagate allo stato attuale per TR30 e TR200 anni;
- e) Tav. 2 - Planimetria delle aree allagate allo stato di progetto per TR200 anni – Intervento di laminazione sull'affluente sinistro del Botro dell'Abese;
- f) Tav. 3 - Planimetria delle aree allagate allo stato di progetto per TR200 anni – Intervento di laminazione sull'affluente sinistro del Botro dell'Abese e completamento del bypass sul Botro dell'Abese;
- g) Tav. 4 - Planimetria delle aree allagate allo stato di progetto per TR200 anni – Intervento di laminazione sull'affluente sinistro del Botro dell'Abese, completamento del bypass e briglia a bocca a tarata sul Botro dell'Abese

3) di prendere atto che la Relazione del Responsabile del Procedimento di cui al punto 1) e l'allegata "Relazione illustrativa" (variante RU) contengono le verifiche previste all'art.18 della LR n.65/2014 per l'adozione della Variante di manutenzione al Regolamento urbanistico e della variante al Piano Strutturale contestuale alla variante al RU ;

4) di dare atto che la valutazione di coerenza al PIT-PPR delle varianti di cui trattasi è verificato degli Enti preposti nell'ambito del procedimento di approvazione delle presenti varianti;

5) di prendere atto della Rapporto del Garante dell'informazione e della partecipazione dell'Geom. Loris Agresti, di cui all'art. 38 co.2 della LR n.65/2014, allegato alla presente deliberazione;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art.104 della LR n.65/2014, si è provveduto al deposito delle indagini geologiche presso il competente Settore Genio Civile Valdarno Superiore della Regione Toscana, che ha assegnato in data 24/7/2018 il N.3475;

7) di dare atto che la Variante di manutenzione al Regolamento urbanistico e della variante al Piano Strutturale contestuale alla variante al RU, ai fini della loro definitiva approvazione, seguiranno la procedura di cui alla LR65/2014;

8) di rendere consultabile gli atti del procedimento e gli elaborati degli strumenti di pianificazione in adozione sul sito web istituzionale dell'ente (<http://www.barberinovaldelsa.net>) ai sensi della L.R. n.65/2014 e s.s.m.m.i.i. oltre alla pubblicazione di avvisi e manifesti e quanto altro previsto ai fini del vincolo preordinato all'esproprio;

9) di dare atto che in conseguenza e per effetto dell'approvazione della variante al Regolamento Urbanistico di cui al precedente punto 2), ai sensi dell'art.9 del DPR n.37/2001, sarà apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree citate in premessa e destinate ad opere pubbliche o di interesse pubblico;

Quindi, il Consiglio Comunale con la seguente votazione resa nelle forme di legge:

Presenti: 11

Votanti: 8

Favorevoli: 8

Astenuti: 3 (Tacconi, Betti, Berti).

10) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma quarto, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, per procedere tempestivamente, alle fasi successive di redazione e pubblicazione degli atti necessari al completamento della procedura di legge.

Dal che si è redatto il presente verbale

Il Presidente del Consiglio

Giacomo Trentanovi

(atto sottoscritto digitalmente)

Il Segretario Comunale

Rocco Cassano

(atto sottoscritto digitalmente)